



**COMUNITÀ PASTORALE
SAN GIOVANNI PAOLO II in SEREGNO**
Notiziario settimanale
Anno pastorale 2023-2024 n. 20

Domenica 7 gennaio 2024
Battesimo del Signore Gesù

Dal Vangelo secondo Marco (1, 7-11)

In quel tempo. Giovanni proclamava: "Viene dopo di me colui che è più forte di me: io non sono degno di chinarmi per slegare i lacci dei suoi sandali. Io vi ho battezzato con acqua, ma egli vi battezzerà in Spirito Santo". Ed ecco, in quei giorni, Gesù venne da Nàzaret di Galilea e fu battezzato nel Giordano da Giovanni. E subito, uscendo dall'acqua, vide squarciarsi i cieli e lo Spirito discendere verso di lui come una colomba. E venne una voce dal cielo: "Tu sei il Figlio mio, l'amato: in te ho posto il mio compiacimento".

Questo brano di Vangelo con cui inizia la narrazione di Marco, narra il Battesimo di Gesù. Egli nella sua umanità, pur essendo innocente da ogni colpa, volle avvicinarsi alle acque del Giordano dove Giovanni stava operando per ricevere lo stesso sacramento che ancora oggi noi riceviamo non solo per lasciare la vita vecchia ed entrare in quella dei figli di Dio, ma soprattutto per avere il perdono di tutti i peccati grazie alla venuta in ognuno di noi dello Spirito di Dio.

Dopo il Battesimo si verifica un'epifania: i cieli si aprono. Con questo evento termina l'opera rituale di Giovanni perché Dio, facendo scendere lo Spirito Santo sulla terra rappresentato come una colomba, fa sì che da questo momento in poi il battesimo avverrà per opera dello stesso Spirito Santo.

Le parole "Tu sei il Figlio mio, l'amato: in te ho posto il mio compiacimento" che Dio rivolge esclusivamente a Gesù, rappresentano il senso della Rivelazione dell'identità di Gesù come Figlio di Dio, il diletto, che è stato mandato ufficialmente a compiere la sua missione salvifica sulla terra. Lo stesso Dio che chiese in sacrificio ad Abramo il suo unico figlio, Isacco, ora si presta ad offrire il suo Figlio amato e unigenito agli uomini sapendo bene a cosa va incontro e questo è un gesto di amore, la vera testimonianza del grande sentimento che Dio prova per tutti noi.

Il Vangelo di Marco, potrebbe concludersi con queste parole espresse da Dio, invece la storia va avanti intraprendendo un viaggio narrativo che rivela al lettore, pagina dopo pagina, il personaggio di Gesù come Figlio di Dio.

Giorgia Alongi

AVVISI NELLA COMUNITÀ PASTORALE

- Lunedì 8 gennaio nella Parrocchia del Ceredo in viale Tiziano 6 inizia il **percorso di preparazione al matrimonio cristiano**. Per iscriversi telefonare al n. 0362 238382.
- Martedì 9 gennaio alle 21 in piazza Libertà 5 inizia il corso di preparazione alla Cresima degli adulti. Informazioni e iscrizioni in Sacrestia della Basilica.
- Sabato 13 gennaio dalle 18 alle 19 al Centro Pastorale Ambrosiano di Seveso l'Azione Cattolica del decanato propone il primo incontro di "Lectio divina" decanale sul tema "Prendete il largo e gettate le reti" con la riflessione di don Marco Mindrone.
- Sabato 13 gennaio alle ore 11 nei cimiteri c'è il Rosario per i defunti di dicembre.
- Sabato 13 gennaio alle 18 nella Parrocchia del Ceredo c'è la Messa mensile per le famiglie con bambini piccoli.
- Domenica 14 gennaio alla S. Messa delle 10.30 a S. Ambrogio si pregherà col Centro per la Vita per le mamme in attesa e per la vita nascente.
- Ricordiamo l'incontro mensile dei Gruppi "Acor" - rivolti alle persone separate sole o in nuove unioni - giovedì 11 gennaio ore 20.45 a Robbiano di Giussano, mercoledì 17 gennaio alle 20.45 a Binzago di Cesano Maderno.

LUNEDÌ 5/2: GITA-PELLEGRINAGGIO IN ONORE DI SANT'AGATA

Sono già aperte le iscrizioni alla gita-pellegrinaggio in onore di S. Agata, patrona delle Donne. Si farà lunedì 5 febbraio a S. Agata di Solbiate Arno col seguente programma: 9.30 partenza dalla piazzetta di S. Rocco, 10.30 S. Messa nella chiesa di S. Agata, 12.30 pranzo al Ristorante "Ninfea" a Cadrezzate, nel pomeriggio visita al Seminario Arcivescovile di Venegono Inferiore. Ritorno entro le ore 18. Le iscrizioni (€ 55) si ricevono nelle parrocchie e in Sacrestia della Basilica entro il 31 gennaio.

IL 31 GENNAIO TERMINANO LE ISCRIZIONI PER L'ARMENIA

Si chiudono il 31 gennaio le iscrizioni al viaggio-pellegrinaggio cittadino in Armenia che si effettuerà dall'1 all'8 aprile prossimo. Il viaggio si effettuerà con un minimo di 35 partecipanti. Quota di partecipazione 1.770 euro (di cui 360 euro di acconto), più 50 euro per le mance, supplemento singola 350 euro. Per completare l'iscrizione occorre compilare e consegnare l'apposito modulo con i propri dati e la fotocopia del passaporto e versare l'acconto.

LA SCELTA DI AVVALERSI DELL'INSEGNAMENTO DI RELIGIONE

Dal 18 gennaio al 10 febbraio è tempo di iscrizioni per il prossimo anno scolastico 2024-2025. In questa occasione famiglie e studenti debbono anche scegliere se avvalersi o no dell'insegnamento della religione cattolica.

L'ora di religione è un'occasione, per ciascun bambini/ragazzo/giovane, di comprendere meglio se stesso e il mondo a partire dai contenuti essenziali della fede cattolica. E' un'ora di cultura che forma allo sviluppo integrale della persona, che educa al rispetto della vita umana, al dialogo e al confronto autentico, alla conoscenza anche delle altre principali religioni.

La scelta ha valore per l'intero corso di studi e in tutti i casi in cui sia prevista l'iscrizione d'ufficio, fatto salvo il diritto di modificare tale scelta per l'anno successivo **entro il termine delle iscrizioni**, su iniziativa degli interessati.

PARROCCHIA S. AMBROGIO

Orari di apertura della chiesa: 8 – 18.30

☎ **0362 230810** – sito internet <http://psase.it>

don Fabio Sgaria – cellulare **340 0720264**

f @parrocchiasantambrogioseregno

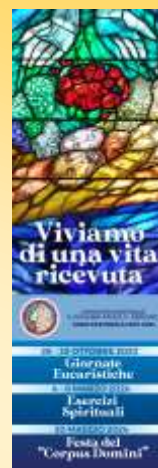
e-mail: parrocchiasantambrogioseregno@gmail.com



Parrocchia Sant'Ambrogio Seregno



@instambrogioo



Omelia della Messa di ringraziamento del 31.12.2023

Gesù nasce nella grotta aperta a tutti,
Dio si fa piccolo e fragile,
costruisce da ciò che è debole.

La ruota della storia girava da sempre
dal piccolo verso il grande,
il debole schiacciato dal forte.

Quella notte a Betlemme la storia gira al contrario:
Dio verso l'uomo, il grande verso il piccolo,
dai palazzi verso la stalla, i re Magi verso un bambino.

E noi folli come ogni anno
continuiamo a credere
che la storia vera è fatta dai piccoli
e che la bellezza quella nascosta salverà il mondo.
Gesù ci dice che è l'imprevisto a muovere il mondo,
l'imprevisto di una cometa che apre strade nel buio,
l'imprevisto nasce da un bambino
selvaggiamente libero,
come un istinto sano su una terra ingabbiata e triste,
l'imprevisto di un vento che spinge semi d'amore
e ci ricorda che sentirci amati
è una delle sensazioni più belle
che possiamo sperimentare.

Che l'imprevisto gesto
di una mamma coraggiosa e di un padre umile
possano permettere a Dio
di cambiare la direzione della storia.

Il profeta Isaia dice che come una partoriente
oggi abbiamo concepito dolori di parto,
abbiamo partorito vento,
non abbiamo partorito salvezza al paese.

Siamo una generazione impastata di violenza, di
paura, di egoismo, di odio, d'ira, di risentimento,
viviamo con l'interesse che ci spinge,
l'egoismo che ci tira, il calendario che ci imprigiona.
Di fronte a ogni crisi occorre coraggio, creatività,

occorre risvegliare energie nuove.

Troppi anni in cui ci siamo accomodati,
senza mai rinnovarci.

Natale dice che la vita non appartiene all'interesse,
al profitto, alla dura lotta per la vita,
ma alla tenerezza, alla gratuità, all'amore.

Natale toglie la paura di Dio:

Lui è un bambino che non caccia nessuno,
le sue braccia sono aperte, non minaccia,
non vuole solo visitarci ma abitare con noi.

Gesù vuole nascere in una grotta
da una donna povera, da un uomo fedele,
in una famiglia che per vivere e crescere
deve lavorare con le proprie mani.

Possedere e violentare sono i verbi
che fanno da sempre lo scempio dell'umanità.

Dio nella piccolezza:
questa è la forza dirompente del Natale.

Tutti vogliono crescere:
ogni bambino vuol essere uomo,
ogni uomo vuole essere re, ogni re vuole essere Dio.
Solo Dio vuole essere un bambino.

Questo bambino ci porta ciò che ci manca di più:
la tenerezza che troviamo negli occhi di Maria,
nello stupore dei pastori e dei Magi,
nelle lacrime di un padre spaesato ma innamorato.

Dovremo ogni tanto spegnere tutto
perché rivivano le stelle e ci indichino una strada.
Proprio oggi che abbiamo bisogno di nuove visioni.

Salutando l'anno passato
ed entrando nel nuovo anno,
riapriamo gli occhi come un bambino che nasce
e accogliamo questo dono dal cielo.

"Te Deum laudamus... noi ti lodiamo, o Dio!"

CELEBRAZIONI E INTENZIONI SS. MESSE DAL 07/01 AL 14/01

Domenica 07 Battesimo del Signore	Is 55, 4-7 - Sal 28 (29) – Ef 2, 13-22 - Mc 1,7-11	
	08.10:	Celebrazione delle LODI MATTUTINE
	08.30:	Per la comunità
	10.30:	Def. Nunziata Castiglione – Regina Dirce
Lunedì 08 I settimana dopo l'Epifania	Sir 24, 1-2. 13-22 - Sal 135 (136) - Mc 1, 1-8	
	08.30:	Def. Celestina Rolandi
Martedì 09 I settimana dopo l'Epifania	Sir 42, 22-25; 43, 26b-32 - Sal 32 (33) - Mc 1, 14-20	
	08.30:	Def. Fam. Vismara e Rocco
Mercoledì 10 I settimana dopo l'Epifania	Sir 43, 9-18 - Sal 103 (104) - Mc 1, 21-34	
	08.30:	Per la pace
Giovedì 11 I settimana dopo l'Epifania	Sir 44, 1.15-18 - Sal 111 (112) - Mc 1, 35-45	
	09.00:	CATECHESI DEGLI ADULTI
	15.00:	MOVIMENTO TERZA ETA' in oratorio
	18.00:	
Venerdì 12 I settimana dopo l'Epifania	Sir 44, 1. 19a.22-23 - Sal 104 (105) - Mc 2, 13-14. 23-28	
	08.30:	Per i cristiani perseguitati
	15.00:	ADORAZIONE EUCARISTICA per le vocazioni
Sabato 13 I settimana dopo l'Epifania	Es 6, 1-13 - Sal 92 (93) - Rm 9, 1-5 - Mt 5, 17-19	
	dalle 16 alle 17.15 – Possibilità di confessioni	
	18.00:	Def. Giselda e Luigi
Domenica 14 Il domenica dopo l'Epifania	Is 25, 6-10a - Sal 71 (72) – Col 2, 1-10a - Gv 2, 1-11	
	08.10:	Celebrazione delle LODI MATTUTINE
	08.30:	Per Papa Francesco
	10.30:	Def. Criffó Tina - Casadei Romolo
	20.30	Per la comunità



“Facendosi battezzare, Gesù ci svela la giustizia di Dio, quella giustizia che Lui è venuto a portare nel mondo. Noi tante volte abbiamo un’idea ristretta di giustizia e pensiamo che essa significhi: chi sbaglia paga e soddisfa così il torto che ha compiuto. **Ma la giustizia di Dio, come la Scrittura insegna, è molto più grande: non ha come fine la condanna del colpevole, ma la sua salvezza, la sua rinascita, il renderlo giusto: da ingiusto a giusto. È una giustizia che viene dall’amore, da quelle viscere di compassione e di misericordia che sono il cuore stesso di Dio**, Padre che si commuove quando siamo oppressi dal male e cadiamo sotto il peso dei peccati e delle fragilità. La giustizia di Dio, dunque, non vuole distribuire pene e castighi ma, come afferma l’Apostolo Paolo, consiste nel rendere giusti noi suoi figli (cfr Rm 3,22-31), liberandoci dai lacci del male, risanandoci, rialzandoci. Sempre il Signore non è pronto a punirci, è con la mano tesa per aiutarci a sollevarci”. – PAPA FRANCESCO